



Comune di Colmurano
Provincia di Macerata

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2024-2025**

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Per l'anno 2023 a Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella riunione del 19 aprile 2023, su richiesta di ANCI e di UPI, ha approvato il differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2024/2025 che era in precedenza previsto per il 30 aprile 2023 ai sensi del comma 775 dell'articolo 1 della Legge n. 197 del 29/12/20 che testualmente recita *"775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."*

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dall'inflazione, dai conflitti bellici in corso e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati in elenco i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione, il quale, alla data odierna, non è stato ancora emanato. Considerato quindi che, i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2023. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2022 e sulla normativa vigente.
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate in base al piano finanziario 2022-2025 del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la copertura integrale dei costi quantificati nel predetto piano finanziario.
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo, ricavabili dalla stima desumibile applicando le aliquote per scaglione di reddito irpef, da sottoporre alla deliberazione da parte del Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021, quindi anche per gli anni 2023/2024/2025, il gettito corrispondente ai suddetti tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà – previsto secondo i dati pubblicati dal Ministero dell'Interno alla data di elaborazione dello schema del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2024/2025;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - b) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - c) IMU sugli immobili di categoria D;
 - d) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2022 prudenzialmente ridotto, laddove si manifestano situazioni di incertezza, e aumentato, in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale deliberato dall'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;

- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate e considerando quanto disposto dall'articolo 44 del DL n. 189 del 17/10/2016 e ss.mm.ii.;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale, rimane comunque subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione riferito al solo anno 2023:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 727.613,60	Titolo 1	Spese correnti	€ 1.570.920,40
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 650.044,26	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 38.061.629,04 € 0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 180.447,18	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 36.694.586,62	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 28.814,06
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 647.434,75
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 647.434,75	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 578.932,91
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 578.932,91			
Totale		€ 39.479.059,32	Totale		€ 40.887.731,16
Avanzo di amministrazione 2022		€ 423.307,23	Disavanzo di amministrazione presunto 2021		€ 0,00
FPV per spese correnti		€ 38.125,42			
FPV per spese in conto capitale		€ 947.239,19			
Totale complessivo entrate		€ 40.887.731,16	Totale complessivo spese		€ 40.887.731,16

Le passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio finanziario.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve termine viene predisposta per fronteggiare temporanee carenze di liquidità e permettere quindi di rispettare le scadenze di pagamento nei confronti dei fornitori dell'ente.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato e i depositi cauzionali.

Le tabelle che seguono riportano i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi programmati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi impiegati nello svolgimento delle proprie attività. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione ed altri Enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa di cui all'art.187 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: "(..) *può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (...).*

Titoli abilitativi edilizi

A differenza dell'anno 2017, l'allora legge di bilancio per l'esercizio 2017 (Legge n. 232/2016 articolo 1, comma 460) stabilisce per l'esercizio 2018 e successivi testualmente che: " *i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]*".

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza l'organo consiliare adotta tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui.

Inoltre, ai sensi dell'art. 193, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili per garantire il permanere degli equilibri generali di bilancio.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella di seguito riportata, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in ambito monetario.

Il bilancio corrente

La seguente tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza con riferimento solo all'anno 2023. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Corrente	Entrate	Spese
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ 38.125,42
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	€ 5.000,00
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	€ 727.613,60
TITOLO II – Trasferimenti correnti	€ 650.044,26
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 180.447,18
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente (concessioni a edificare)	€ 1.500,00
Totale entrate	€ 1.602.730,46
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO I – Spese correnti	€ 1.570.920,40
TITOLO IV – Rimborso prestiti	€ 28.814,06
Totale spese	€ 1.599.734,46

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace ed efficiente erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di entrate non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse.

Nel dettaglio, l'articolo 199, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce testualmente che:

" 1. Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge."

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal bilancio in C/capitale devono pertanto essere estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti testualmente prescritto dall'articolo 200, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 che:

“1. Per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio di previsione ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.”.

Il bilancio investimenti

La seguente tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, conto gestione della sola competenza per il triennio 2023/2024/2025. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale di uscita. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

ENTRATA	2023	2024	2025
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	€ 36.694.586,62	€ 898.139,08	€ 100.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	€ 947.239,19	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	€ 418.307,23	€ 0,00	€ 0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	€ 2.996,00	€ 2.172,00	€ 2.172,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

A) Totale entrate conto capitale	€ 38.063.129,04	€ 898.139,08	€ 102.172,00
Totale entrate	€ 38.063.129,04	€ 900.311,08	€ 102.172,00
SPESA	2023	2024	2025
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 38.061.629,04	€ 900.311,08	€ 102.172,00
di cui finanziata dal FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B9 Totale spese titoli II e III	€ 38.061.629,04	€ 900.311,08	€ 102.172,00
Totale spese	€ 38.061.629,04	€ 900.311,08	€ 102.172,00

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

La seguente tabella contiene il bilancio di previsione dei movimenti per il triennio 2023/2024/2025 che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

	2023	2024	2025
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	€ 647.434,75	€ 647.434,75	€ 647.434,75
	2023	2024	2025
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 647.434,75	€ 647.434,75	€ 647.434,75

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente* finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economali, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli.

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

La seguente tabella riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi per il triennio 2023/2024/2025 che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, sia a preventivo che a rendiconto.

	2023	2024	2025
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 578.932,91	€ 578.932,91	€ 578.932,91
	2023	2024	2025
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 578.932,91	€ 578.932,91	€ 578.932,91

Gli equilibri di cassa

L'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad € 2.104.194,49.

La stima degli incassi per l'annualità 2023, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 40.528.228,62.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 41.557.627,97.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 1.074.795,14 come anche desumibile dalle tabelle di seguito riportate.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		2.104.194,49	2.104.194,49	2.104.194,49
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	597.740,47	727.613,60	1.325.354,07	1.325.354,07
2	Trasferimenti correnti	90.086,13	650.044,26	740.130,39	740.130,39
3	Entrate extratributarie	121.977,25	180.447,18	302.424,43	302.424,43
4	Entrate in conto capitale	224.105,76	36.694.586,62	36.918.692,38	36.918.692,38
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	647.434,75	647.434,75	647.434,75
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.259,69	578.932,91	594.192,60	594.192,60
	TOTALE TITOLI	1.049.169,30	39.479.059,32	40.528.228,62	40.528.228,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.049.169,30	41.583.253,81	42.632.423,11	42.632.423,11

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	459.005,70	1.570.920,40	2.029.926,10	2.007.527,10
2	Spese In Conto Capitale	155.322,15	38.061.629,04	38.216.951,19	38.216.951,19
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	28.814,06	28.814,06	28.814,06
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	647.434,75	647.434,75	647.434,75
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	77.967,96	578.932,91	656.900,87	656.900,87
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	692.295,81	40.887.731,16	41.580.026,97	41.557.627,97
	SALDO DI CASSA				1.074.795,14

Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa). Si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi. In questi casi, l'impatto sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, ai sensi di quanto testualmente disposto dal comma 2 dell'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000:

“2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia*

esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi."

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

Ciò premesso si propone il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio finanziario 2022 dando atto che, per gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate, e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, Allegato a/1, Allegato a/2 e Allegato a/3, si rimanda ai corrispondenti allegati dell'avanzo di amministrazione 2022, quali parti integranti e sostanziali dello schema di rendiconto 2022 proposto dall'organo esecutivo all'approvazione del Consiglio Comunale.

Come disposto dall'articolo 187, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, le risorse destinate agli investimenti di cui all'Allegato a/3 costituiscono uno schema di risultato di amministrazione utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Comune di Colmurano (MC)

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.576.627,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	607.560,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	2.814.232,97
(-)	2022Uscite già impegnate	2.560.554,67
(-)	nell'esercizio 2022	332,95
(+)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	893,84
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	22.640,91
	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	2.461.067,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio	0,00
-	2022	985.364,61
	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.475.703,37

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	624.239,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	4.500,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	41.852,74
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	104.596,94
B) Totale parte accantonata	775.189,17

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	272.912,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	18.515,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	291.427,66
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	10.765,46
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	398.321,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

Vincoli di finanza pubblica

La Legge n. 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina che regola il vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1, comma 819, della Legge n. 145/2018 che testualmente recita:

“819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.”.

Il comma 820 dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018 enuncia inoltre che:

“820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

Quanto sopra riportato risulta essere il recepimento delle summenzionate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 dell'articolo 1 della richiamata Legge n. 145/2018 di seguito testualmente riportato per completezza documentale e informativa:

“821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare in sede di previsione e anche a rendiconto dell'esercizio finanziario, per il tramite del

seguente allegato approvato dalla Commissione Arconet.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo di competenza risulta quanto indicato nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.104.194,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		38.125,42	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.558.105,04 0,00	1.463.610,75 0,00	1.451.259,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.570.920,40 0,00 95.418,00	1.374.198,46 0,00 96.927,98	1.364.494,53 0,00 98.604,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		28.814,06 0,00 0,00	87.240,29 0,00 0,00	84.592,58 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-3.504,00	2.172,00	2.172,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.996,00	2.172,00	2.172,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		418.307,23		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		947.239,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		36.694.586,62	898.139,08	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.996,00	2.172,00	2.172,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		38.061.629,04 0,00	900.311,08 0,00	102.172,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		5.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-5.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se per le stesse non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio di previsione per il triennio 2023/2024/2025 è evidenziata nel prospetto che segue strutturato per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate valutate di dubbia e difficile

esazione, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (media dei rapporti annui fra il totale incassato e totale accertato per ciascuna voce di dubbia e difficile esazione).

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio applicato di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, paragrafo 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2023/2024/2025 viene indicato sinteticamente nel seguente prospetto:

Comune di Colmurano Prov. MC

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

(Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente
			2023		100,00%	100,00%	
			2024		100,00%	100,00%	
			2025		100,00%	100,00%	
15		1.01.01.08 I.C.I./I.M.U. DA ACCERTAMENTI	2023				
			2024				
			2025				
15	3	1.01.01.06 I.M.U. DA ACCERTAMENTI	2023	15.000,00	9.015,00	9.015,00	14.888,35
			2024	15.000,00	9.015,00	9.015,00	14.888,35
			2025	15.000,00	9.015,00	9.015,00	14.888,35
52		1.01.01.51 TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2023				
			2024				
			2025				
52	1	1.01.01.51 TARSU - ENTRATE A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA	2023				
			2024				
			2025				
56		1.01.01.61 TASSA SUI RIFIUTI - TARI	2023	139.809,00		43.373,19	43.373,19
			2024	140.211,00		43.497,90	43.497,90
			2025	143.005,00		44.364,69	44.364,69
56	1	1.01.01.61 TARI - ENTRATE DA ATTIVITA' DI VERIFICA-ACCERTAMENTO	2023	1.000,00	601,00	601,00	987,15
			2024	1.000,00	601,00	601,00	987,15
			2025	1.000,00	601,00	601,00	987,15
57	2	1.01.01.76 TASI - ENTRATE DA ATTIVITA' DI VERIFICA-ACCERTAMENTO	2023	1.000,00	601,00	601,00	997,40
			2024	1.000,00	601,00	601,00	997,40
			2025	1.000,00	601,00	601,00	997,40
312		3.01.02.01 PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA DELLE SEPOLTURE	2023	22.700,00	16.709,47	16.709,47	22.700,00
			2024	23.000,00	16.930,30	16.930,30	23.000,00
			2025	23.300,00	17.151,13	17.151,13	23.300,00
344		3.02.02.01 PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - (FAMIGLIE)	2023	500,00		138,13	138,13
			2024	500,00		138,13	138,13
			2025	500,00		138,13	138,13
344	1	3.02.03.01 PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (IMPRESE)	2023	200,00		120,00	120,00
			2024	200,00		120,00	120,00
			2025	200,00		120,00	120,00
344	2	3.02.02.01 PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (FAMIGLIE) - ART.142 COMMA 12-BIS CDS (U. 2465)	2023	300,00	94,23	94,23	300,00
			2024	600,00	188,46	188,46	600,00
			2025	600,00	188,46	188,46	600,00

344	3	3.02.03.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (IMPRESE) - ART.142 COMMA 12-BIS CDS (U. 2465)	2023	300,00	94,23	94,23	300,00
				2024	600,00	188,46	188,46	600,00
				2025	600,00	188,46	188,46	600,00
346	1	3.01.02.01	PROVENTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO STUDENTI	2023	5.000,00		1.909,77	1.909,77
				2024	5.000,00		1.909,77	1.909,77
				2025	5.000,00		1.909,77	1.909,77
382		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2023	15.218,00		9.704,01	9.704,01
				2024	15.979,00		10.189,28	10.189,28
				2025	16.779,00		10.699,41	10.699,41

344	3	3.02.03.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (IMPRESE) - ART.142 COMMA 12-BIS CDS (U. 2465)	2023	300,00	94,23	94,23	300,00
				2024	600,00	188,46	188,46	600,00
				2025	600,00	188,46	188,46	600,00
346	1	3.01.02.01	PROVENTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO STUDENTI	2023	5.000,00		1.909,77	1.909,77
				2024	5.000,00		1.909,77	1.909,77
				2025	5.000,00		1.909,77	1.909,77
382		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2023	15.218,00		9.704,01	9.704,01
				2024	15.979,00		10.189,28	10.189,28
				2025	16.779,00		10.699,41	10.699,41

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2023	201.027,00	27.114,93	82.360,03	95.418,00
				2024	203.090,00	27.524,22	83.379,30	96.927,98
				2025	206.984,00	27.745,05	84.977,05	98.604,90

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2023	201.027,00	27.114,93	82.360,03	95.418,00
				2024	203.090,00	27.524,22	83.379,30	96.927,98
				2025	206.984,00	27.745,05	84.977,05	98.604,90
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2023				95.418,00
				2024				96.927,98
				2025				98.604,90
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2023				
				2024				
				2025				

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2023				
				2024				
				2025				
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)				2023				
				2024				
				2025				
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2023				
				2024				
				2025				

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023/2024/2025.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento e il gettito registrati negli esercizi precedenti e la stima delle previsioni di incasso future.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e sulla stima degli incassi previsti per l'anno 2023 in relazioni alle domande di concessione pervenute all'Ente.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Gli interventi di spesa in conto capitale per l'anno 2023, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Descrizione	2023			
	COMPETENZA	CASSA	STATO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO OOPP DA REALIZZARE NEL 2023
LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE - SUB. MISURA A3.1	977.500,00	977.500,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR - ORDINANZA 7/2021
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE RETE STRADALE COMUNALE - SUB. MISURA A4.5	293.250,00	293.250,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR - ORDINANZA 6/2021
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE	770.000,00	770.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	EURO 700.000,00 FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE - EURO 70.000,00 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE STRADA COMUNALE RIPAIOLO	1.100.000,00	1.100.000,00	Inizio lavori 2023	Euro 400.000,00 DECRETO MINISTERO INTERNO 08.11.2021 CONFLUITO M2C4I2.2 DEL PNRR - Euro 700.000,00 PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA Ordinanza 137/2023
MESSA IN SICUREZZA DI TIPO PREVENTIVO DEL VERSANTE MALVAGIANO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	600.000,00	600.000,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	Euro 600.000,00 DECRETO MINISTERO INTERNO 08.11.2021 CONFLUITO M2C4I2.2 DEL PNRR
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI PER SVILUPPO ALBERGO DIFFUSO - SUB. MISURA A2.1	862.500,00	862.500,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR - ORDINANZA 8/2021
MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO C.DA PIANO	1.000.000,00	1.000.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A RASO VIA GIACOMO LEOPARDI (RETRO CREDITO COOPERATIVO B.C.C.)	400.000,00	400.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
COLMURANO OUTDOOR 2.0 - IMPLEMENTAZIONE TURISMO CICLOPEDONALE STRADE CETE/MALVAGIANO/GRAZIOSI-FIASTRA	1.620.000,00	1.620.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
COLMURANO OUTDOOR - VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE TURISMO CICLOPEDONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE DI PIAZZA UMBERTO I	450.000,00	450.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' - REALIZZAZIONE PERCORSO/MARCIAPIEDE PASSO COLMURANO	1.000.000,00	1.000.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO E. DE AMICIS	750.000,00	750.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
RIQUALIFICAZIONE FORNACE PASSO COLMURANO	5.000.000,00	5.000.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO COMUNALE	900.000,00	900.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
LAVORI DI COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO PRESSO NUOVO POLO SCOLASTICO COMUNALE	1.000.000,00	1.000.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
RIGENERAZIONE URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA NUOVA DEL MOLINO E VIA DEL BORGO	520.000,00	520.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR
SISMA 2016 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIE CENTRO STORICO ED OPERE CONNESSE	1.500.000,00	1.500.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO PLESSO SCOLASTICO COMUNALE E. DE AMICIS	3.800.000,00	3.800.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FONDI SISMA A TOTALE COPERTURA - Ordinanza 31
SISMA 2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA CICLO PEDONALE "G. GENTILI"	1.100.000,00	1.100.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
SISMA 2016 - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE PONTE STRADA GRAZIOSI-FIASTRA	1.000.000,00	1.000.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
SISMA 2016 - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE PONTE STRADA COMUNALE MASSURANO	1.000.000,00	1.000.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
SISMA 2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE TRAMBIANO	500.000,00	500.000,00	Inizio lavori 2023	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA Ordinanza 137/2023
SISMA 2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE CETE	1.245.000,00	1.245.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
SISMA 2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE MONTENERETO	745.000,00	745.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
SISMA 2016 - LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO FONTE ALLUNGO E FONTE ANGERILLO	400.000,00	400.000,00	Inizio lavori 2023	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA Ordinanza 137/2023
SISMA 2016 - RESATURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO MURA URBICHE VIA DEL BORGO	900.000,00	900.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA
SISMA 2016 - RESATURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO MURA URBICHE VIA NUOVA DEL MOLINO A SOSTEGNO DI VIA MESSINA	1.200.000,00	1.200.000,00	Inizio lavori 2023	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA Ordinanza 137/2023
LAVORI DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX SCUOLA RURALE MONTELORETO E REALIZZAZIONE N. 3 UNITA' RESIDENZIALI	393.094,32	393.094,32	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FONDI SISMA A TOTALE COPERTURA ORD. 27
SISMA 2016 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE "EX TRONELLI" SITO NEL CAPOLUOGO	700.000,00	700.000,00	Inizio lavori 2023	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA Ordinanza 137/2023
SISMA 2016 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA PASSO COLMURANO	1.460.000,00	1.460.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	PROGRAMMA STRAORDINARIO RIGENERAZIONE URBANA

LAVORI DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO MUNICIPALE E TORRE SAN ROCCO	1.500.000,00	1.500.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FONDI SISMA A TOTALE COPERTURA
LAVORI DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO	526.897,36	526.897,36	Inizio e fine lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	EURO 497.443,72 FONDI SISMA ED EURO 29.453,64 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
M1C3 MISURA 2 INVESTIMENTO 2.1 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE E STRUTTURALE HUB COLMURANO	214.460,00	214.460,00	Inizio lavori Settembre 2023	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA RECOVERY FUND PNRR - ENTE CAPOFILA RIPE SAN GINESIO
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' RURALE DELLA STRADA VICINALE COTAIANI - U.M.M.A.	219.000,00	219.000,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	EURO 153.300,00 CONTRIBUTO REGIONALE ED EURO 65.700,00 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE PERCORSO NATURA CICLOPEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO DELLA S.S. 78 PICENA	55.000,00	55.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	EURO 38.500,00 CON FINANZIAMENTO PUBBLICO REGIONALE E RESTANTE QUOTA DI EURO 16.500,00 CON CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE PER USO PUBBLICO - GAL SIBILLA - PROGETTO INTEGRATO LOCALE P.I.L.	129.760,00	129.760,00	Inizio e fine lavori 2022 a condizione dell'erogazione del contributo	EURO 91.323,56 GAL SIBILLA - EURO 37.167,64 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - EURO 1.268,80 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
LEGGE DI BILANCIO 2022 - INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO P.I.	50.000,00	50.000,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	EURO 50000 FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE PNRR
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO SPORTIVO COMUNALE - PNRR M2C4-2.2-A	55.000,00	55.000,00	Inizio lavori 2023	EURO 50000 FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE PNRR E EURO 5000 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADECOMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00	5.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	FINANZIAMENTO PUBBLICO STATALE A TOTALE COPERTURA
LAVORI DI REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI E CAPPELLINA	215.000,00	215.000,00	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	EURO 215.000,00 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
SCOMPUTO LAVORI PRESSEL GISELE ESTEFANIA	824,00	824,00		CANONE LOCAZIONE
SCOMPUTO LOCALE PIANO AMMEZZATO	2.172,00	2.172,00		CANONE LOCAZIONE
MANUTENZIONE STRADE BIANCHE COMUNALI	12.000,00	12.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA IMMOBILE COMUNALE SITO IN PIAZZA CARRADORI	2.000,00	2.000,00	2023	CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
ASFALTATURA MARCIAPEDE ZONA PIP DI PASSO COLMURANO	16.000,00	16.000,00	Inizio e fine lavori 2023 a condizione della cessione di proprietà del lotto	CESSIONE DIRITTO DI PROPRIETA' LOTTO ANONIMA BITUMI 15b e 16
FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RIUSO COMUNALE	24.691,95	24.691,95	IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO STATALE - DECRETO FINANZIAMENTO 17 DICEMBRE 2021 PER EURO 23.966,44 ed EURO 725,51 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AREA DI SOSTA ATTREZZATA VIA PIERO DELLA FRANCESCA	40.000,00	40.000,00	Inizio lavori 2023	EURO 20.000,00 CONTRIBUTO REGIONALE DDST 361/TURI DEL 23/11/2022 E EURO 20.000,00 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PER OTTENIMENTO CPI	30.000,00	30.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	18.377,82	18.377,82	2023	ECONOMIE MUTUO ICS PER LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME SULLA SICUREZZA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI C.DA CETE
LAVORI DI MANUTENZIONE PIANO VIABILE VIA DEL BORGO	6.000,00	6.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE TERRITORIO	5.978,00	5.978,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
OPERE DI SISTEMAZIONE A VERDE TERRITORIO COMUNALE	1.611,06	1.611,06	2023	CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	7.000,00	7.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	5.490,00	5.490,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO ZONA PIP PASSO COLMURANO	1.500.000,00	1.500.000,00	2023 a condizione dell'erogazione del finanziamento	FINANZIAMENTO A TOTALE COPERTURA
REALIZZAZIONE LINEA GAS METANO A SERVIZIO DEL MODULO USO CUCINA (rideterminazione in aumento precedente impegno determina 130-2019)	1.549,00	1.549,00	2023	CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
INCARICO PIANO ANTENNE	7.612,80	7.612,80	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRADA LOTTIZZAZIONE PL2	5.000,00	5.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FORNITURA ARREDO UFFICI COMUNALI	2.645,57	2.645,57	2023	CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
FORNITURA WORKSTATION UFFICIO SISMA	3.000,00	3.000,00	2023	CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
ACQUISIZIONE CONTAINER SOCIETA' OPERAIA	7.500,00	7.500,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE ORDINARIA PENSILINE TERRITORIO COMUNALE	1.500,00	1.500,00	2023	CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE
MANUTENZIONE STRADA GRAZIOSI - FIASTRA - TRATTO PONTE-PONTE	43.500,00	43.500,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE ORDINARIA MANTO ERBOSO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	5.000,00	5.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI VARI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIVICO CIMITERO	6.000,00	6.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ABBATTIMENTO ALBERI AMMALORATI VIALE E. DE AMICIS	4.000,00	4.000,00	2023	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDE VIALE E. DE AMICIS - 2^ STRALCIO	235.000,00	235.000,00	Inizio lavori 2023 a condizione dell'erogazione del contributo	EURO 199.750,00 CONTRIBUTO REGIONALE ED EURO 27.250,00 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE e EURO 8000 CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per il triennio 2023/2024/2025, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo indicato nel seguente prospetto.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI
INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	740.682,89	771.554,15	771.554,15
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	647.861,06	955.485,20	882.429,57
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	165.299,45	231.287,30	229.730,38
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.553.843,40	1.958.326,65	1.883.714,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	155.384,34	195.832,67	188.371,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	5.934,97	23.660,25	19.760,60
	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(+)	4.976,23	1.250,86	1.114,03
	(+)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		154.425,60	173.423,28	169.724,84
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento				
Ammontare disponibile per nuovi interessi				
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.083.243,34	1.054.429,28	967.188,99
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.083.243,34	1.054.429,28	967.188,99
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti previste per il triennio 2023/2024/2025 è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	5.934,97	23.660,25	19.760,60
Entrate correnti	1.558.105,04	1.463.610,75	1.451.259,11
% su entrate correnti	0,380909492	1,61656711	1,361617637
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per il triennio 2023/2024/2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente a euro 5.934,97, euro 23.660,25 e euro 19.760,60 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario riferito a tutti i prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.078.273,38	1.122.760,57	1.108.440,33	1.083.243,34	1.054.429,28	967.188,99
Nuovi prestiti (+)	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-29.351,92	-14.298,06	-25.196,99	-28.814,06	-87.240,29	-84.592,58
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (allineamenti)	-11.160,89	-22,18				
Totale fine anno	1.122.760,57	1.108.440,33	1.083.243,34	1.054.429,28	967.188,99	882.596,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	2.200,54	2.249,21	5.184,56	5.934,97	23.660,25	19.760,60
Quota capitale	29.351,92	14.298,06	25.196,99	28.814,06	87.240,29	84.592,58
Totale	31.552,46	16.547,27	30.381,55	34.749,03	110.900,54	104.353,18

Strumenti finanziari anche derivati

In merito si evidenzia che l'Ente ad oggi non ha in corso contratti riguardanti strumenti finanziari, anche derivati, né prevede di stipularli per il triennio 2023/2024/2025.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

In merito si evidenzia che l'Ente ad oggi non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ammesse ai sensi della normativa vigente a favore degli enti e di altri soggetti, né intende prestarle per il triennio 2023/2024/2025.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2024/2025, limitatamente al solo esercizio 2023, sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 13.048,10
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ 7.166,48
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 17.910,84
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 38.125,42
Entrata in conto capitale	€ 947.239,19
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ 947.239,19
TOTALE	€ 985.364,61

Il fondo garanzia crediti commerciali

Il fondo di garanzia crediti commerciali nasce con la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) e risulta essere una sommatoria di accantonamenti annui che gli enti locali debbono fare nei propri bilanci correnti se sussistono determinate condizioni finanziari e monetarie.

In particolare l'accantonamento del fondo risulta essere un prodotto tra due fattori:

1. La percentuale di accantonamento
2. L'imponibile su cui si applica la percentuale di accantonamento.

Ora brevemente si propone un'analisi di entrambi i fattori:

- percentuale di accantonamento: tale grandezza oscilla tra il 5% e l'1% in base alla capacità dell'ente di monetizzare le proprie obbligazioni commerciali;
- l'imponibile è dato dalla sommatoria degli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi non finanziati da risorse con specifico vincolo di destinazione.

Per quanto concerne il Comune di Colmurano i fattori sopra esposti sono così quantificati:

- Percentuale di accantonamento: 0% in quanto l'ammontare dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2022) è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute durante l'esercizio di riferimento (2022).
- Accantonamento stanziato: euro 0,00.

Garanzie prestate

Il comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

In merito si evidenzia che l'Ente ad oggi non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ammesse ai sensi della normativa vigente a favore di enti, delle società ed organismi dallo stesso partecipate e di altri differenti soggetti, né intende prestarle per il triennio 2023/2024/2025.

Strumenti finanziari derivati

Il comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In merito si evidenzia che l'Ente ad oggi non ha in corso contratti riguardanti strumenti finanziari derivati, né prevede di stipularli per il triennio 2023/2024/2025.

Organismi partecipati

Nel corso del 2022 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Inoltre, per il triennio 2023/2024/2025, l'Ente non prevede, allo stato attuale, di esternalizzare alcun servizio e di conseguenza non si è formulata alcuna previsione di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione

organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Allo stato attuale non esistono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra annuali.

Tutte le società e altri organismi partecipati dall'Ente hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Allo stato attuale non esistono società e altri organismi partecipati dall'Ente che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

In merito si evidenzia che ad oggi l'Ente non ha alcun debito da estinguere nei confronti delle società e degli altri organismi dallo stesso partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Dai dati comunicati dalle società e dagli altri organismi partecipati dall'Ente, in merito si evidenzia che ad oggi non sussiste la fattispecie in oggetto.

Elenco delle partecipazioni possedute

L'Ente con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 12/12/2022 ha approvato, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate da cui si evince che nessuna partecipazione dovrà essere dismessa.

Tale piano deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Elenco degli organismi e società partecipati dall'Ente

Ragione sociale della Società / Organismo partecipato	Sito internet	Quota o Percentuale di partecipazione
COSMARI S.R.L.	https://www.cosmarimc.it/	0,4327
T.A.S.K. – Telematic Applications for Synergic Knowledge - S.r.l.	https://www.task.sinp.net/	0,024
TENNACOLA SpA	https://www.tennacola.it/	2,63
SIC 1 - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (è in corso una procedura concorsuale di fallimento. Il Tribunale ordinario di Ancona ha emesso in data 19/06/2014 la sentenza di dichiarazione di fallimento di SIC 1 – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 02260720426 – Fallimento n. 89/2014)		0,09
ATA 3 - Assemblea Territoriale d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Macerata - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	https://www.ata3macerata.it/	0,37
AATO MARCHE Centro Sud - Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Fermano e Maceratese - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	https://www.aato4.it/	1,238

Colmurano, li 17/05/2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
e dell'Area Contabile
f.to Mirko Mari